

PRIARO scheletrico-franca, fase tipica

PRR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo posto su superfici pseudopianeggianti situate tra i cordoni morenici dell'anfiteatro morenico di Ivrea (TO) e di quello di Rivoli-Avigliana. Sono aree che sono state influenzate dalle deposizioni di scaricatori glaciali ad elevata energia. I litotipi riconoscibili dai ciottoli sono piuttosto eterogenei. L'uso del suolo è totalmente agrario, anche se l'eccesso di ghiaia e la posizione morfologica marginale rendono poco adatte queste terre ad un utilizzo intensivo. La proprietà è frammentata così come lo è la tipologia di utilizzo delle terre: frutteto, mais, grano, prato.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli molto profondi ma con una profondità utile notevolmente ridotta dalla presenza a circa 50 cm di profondità di un livello molto ricco di ghiaie. La ricchezza di scheletro e le tessiture grossolane sono il presupposto per un drenaggio moderatamente rapido e per una permeabilità alta. La falda è posta ad una profondità tale da non influenzare in alcun modo il suolo.

Profilo: Topsoil caratterizzato da colore bruno giallastro scuro anche in funzione di una sostanza organica sufficientemente elevata, da tessitura franco-sabbiosa e da scheletro abbondante (16-35%); la reazione è subacida ed il carbonato di calcio assente. Il subsoil ha colore bruno giallastro scuro o bruno giallastro, tessitura da sabbioso-franca a franco-sabbiosa e scheletro molto abbondante (35-60%); la reazione è subacida ed il carbonato di calcio assente. Il substrato è costituito da ghiaie e sabbie di origine alluvionale.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BIEL0029

Localizzazione: C.NA PRIARO (CAVAGLIA' -BI)

Pendenza: 1°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Erbai

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 25 % , di forma arrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; radici 70/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento verticale; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte BC : 30 - 60 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 45 % , di forma arrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte C : 60 - 110 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbioso franca; scheletro 60 % , di forma arrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 400 mm, leggermente alterato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	BC
pH in H ₂ O	6.2	6.4
Sabbia grossolana %	30.9	65.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	15.3	6.7
Argilla %	1.9	1.6
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	2.71	0.97
N %	0.25	0.12
C/N	10.8	8.1
Sostanza organica %	4.66	1.67
C.S.C. meq/100g	14.8	10.4
Ca meq/100g	7.4	3.3
Mg meq/100g	0.5	0.6
K meq/100g	0.1	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	54	n.d.
Saturazione basica %	54	38

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico ed orizzonte cambico. Quest'ultimo spesso non è ben riconoscibile per l'abbondanza di ghiaia e di sabbia.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-Bw-BC-C. Spesso le profonde lavorazioni hanno rimescolato anche il sottostante Bw causando una parziale rottura della struttura originaria del profilo. La percentuale di ghiaia dell'Ap e dello stesso Bw è influenzata proprio dalle lavorazioni che possono avere portato in superficie molte più ghiaie rispetto al profilo originario, ma anche dalle antiche dinamiche fluviali.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
STH4	B3	Humic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	SANTHIA' ha un orizzonte superficiale più scuro.

Data di aggiornamento

23/10/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Cascina omonima situata nelle immediate vicinanze di Cavaglià (Bi).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta solo nei primi decimetri di suolo dove le ghiaie non sono troppo abbondanti, oltre i 50 cm diviene molto ridotta proprio a causa della presenza di orizzonti estremamente ghiaiosi.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Le ghiaie e la notevole percentuale di sabbia grossolana garantiscono un rapido smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

La reazione è subacida e la capacità di scambio cationico non è elevata.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Estrema usura degli organi lavoranti.

Lavorabilità

Scarsa

Estrema usura degli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Scarsa

Presenza di un eccesso di ghiaia.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

La profondità utile è ridotta entro i primi 50 cm. per l'abbondante presenza di ghiaia

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Suoli che se lavorati in profondità divengono molto ghiaiosi anche nell'orizzonte superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli poco adatti ad una agricoltura intensiva poichè eccessivamente ghiaiosi e con poca capacità di ritenuta idrica. Sono adatti a colture non irrigue (cereali autunno-vernini) ed alla praticoltura. Sono terreni che possono essere utilizzati per produzioni frutticole che dovrebbero essere progettate con l'irrigazione a goccia. L'arboricoltura da legno è possibile con la maggior parte delle specie di pregio ma necessita di irrigazioni di soccorso nei primi anni d'impianto. In ogni caso le lavorazioni devono essere leggere e poco profonde per evitare di danneggiare la struttura del suolo e per evitare di portare a giorno le ghiaie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*